

## 02 04 2009 Lo sfogo di Atlante e le reazioni

Il tuo lungo sfogo mi ha commosso veramente. Mi riconosco al 110%!

Ho voglia di lavorare davvero. Voglio uscire con la mia azienda dalla crisi.

E dico "MIA" anche se in realtà sono solo un amministratore della società, ma la sento mia dentro, perchè partecipo in prima linea ad ogni battaglia, 10 ore al giorno (esclusi i 20 minuti che mi concedo di navigazione internet al posto dei caffè).

Ora la crisi ci sta tagliando le gambe e la voglia: i clienti grossi (Iveco giusto per non far nomi) non pagano e nemmeno si degnano di scriverti che pagheranno, i volumi delle richieste da tutto il mondo sono crollati, ci manca solo che vengano a rompere le scatole enti ambientali e di sicurezza del lavoro (perchè per quanto ci si sforzi di produrre quintali di carta stampata costosa e inutile per rendere più sicuro il lavoro, qualcosa trovi sempre nei lavori sporchi e cambiano sempre limiti e procedure).

Poi col commercialista scopri che, pur essendo state ridotte le imposte come percentuali, aumentano i costi indeducibili (come una parte degli interessi passivi) e quindi di fatto come valore assoluto le tasse aumenteranno ancora per il reddito 2008, indipendentemente che l'anno sia finito in utile o perdita.

Le tasse ci sono "a prescindere".

Beh, almeno ecco una certezza per gli imprenditori italici, anzi solo per quelli che non sono nei settori protetti o che non possono spostarsi nei paradisi fiscali e finanziari.

